

UN FRANCOBOLLO ALLA VOLTA

Modena 1852

40 centesimi celeste e celeste vivo

Paolo Vaccari
(prima parte)

Fra tutti i francobolli del Ducato di Modena con valore in centesimi, il 40 celeste o celeste vivo è sempre stato il più apprezzato. Il motivo, oltre alla rarità rispetto agli altri valori, è senza dubbio quello del colore che, come tonalità, ha pochi eguali nell'ambito di tutte le emissioni degli altri Stati. Specialmente nella tonalità "celeste vivo" (menzionata al n.10 esclusivamente nel catalogo Vaccari), è veramente un colore che attira il collezionista. La diversa catalogazione delle due tonalità del celeste, mi pare "atto dovuto" in quanto, oltre alla diversa e facilmente riscontrabile tonalità, il "vivo" è più raro in tutte le tipologie: nuovo, annullato e su lettera.

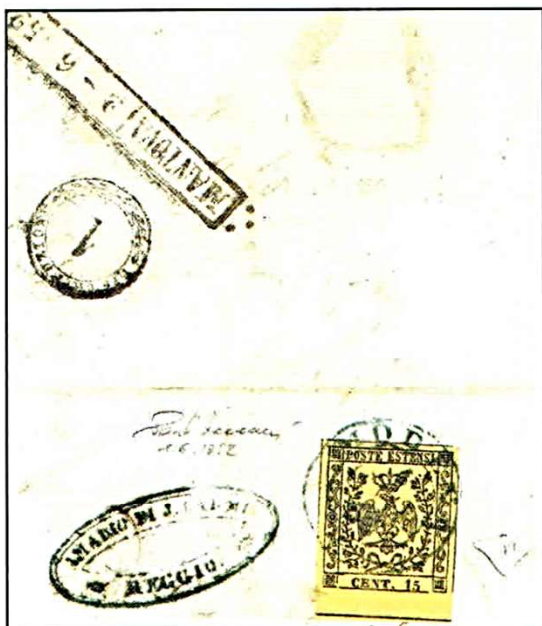


Fig.1 - Bollo a doppio cerchio azzurro di Modena in uso solo il 1° giugno 1852 - primo giorno di emissione.

Fig.1 - Modena azure double circle postmark used only on 1 June 1852 - first day of issue.

Il 40 centesimi celeste o celeste vivo appartiene alla prima tiratura di questo valore nominale e venne distribuito il 1° giugno 1852, giorno di introduzione dei francobolli nel sistema postale del Ducato di Mo-

A STAMP AT A TIME

Modena 1852

Cent. 40 pale blue and bright pale blue

Paolo Vaccari
(first part)



Among all the centesimi values of the Duchy of Modena the 40 cent. pale blue or bright pale blue has always been the most appreciated. This is due to its rarity in comparison with other values, and above all to its colour which is a shade seldom found among all the issues of other states. Collectors are particularly attracted by the colour of the "bright pale blue" (which the Vaccari catalogue is alone in listing - n.10). In my opinion the different cataloguing for the two shades is a "due action" because, besides the clearly visible distinct shade, the "bright" one is the rarer in every type: unused, used and on cover.

The pale blue or bright pale blue 40 cent. belongs to the first printing of this face value and was distributed on 1 June 1852, the day of the introduction of postage stamps in Modena. In spite of this, the first date of use recorded so far is 2 June. Many years ago, I heard about a postage stamp cancelled - in azure - with a Modena postmark of 1 June. Everything would seem to match, since the blue double circle postmark was used in Modena only on that date (Fig.1) - (The type of handstamp used at the same time with red ink but only in red from 2 to 22 June.) Recently, I have had the opportunity to see that example "live" and now I can state that, unfortunately, it is not as the person who showed it to me hoped. The stamp is cancelled with a Guastalla double circle postmark; moreover, there is only the figure "1" visible on it and nothing else. Even though this figure clearly indicates the first day of the month, it is not enough to establish that the month was June and that the year was 1852. However, the dimensions of the double circle postmark are enough to assert that it was not Modena. The diameter of Guastalla handstamp measures 28 mm while the Modena one is 24 mm (Fig.2).

The use of pale blue 40 cent. in Guastalla is recorded also in 1854; moreover, this post office has used exclusively azure ink from the introduction of postage stamps to the end of 1861, then blackish-blue to the middle of 1862!

dena; malgrado ciò, la prima data d'uso finora nota è il 2 giugno. Molti anni addietro, sentii parlare di un francobollo annullato - in azzurro - con bollo di Modena del 1° giugno. Tutto corrisponderebbe, in quanto il timbro azzurro a doppio cerchio venne usato a Modena solo in quella data (Fig. 1; tipologia di bollo usato contemporaneamente anche con inchiostro rosso, che poi proseguì solo in rosso dal 2 al 22 giugno). Recentemente ho avuto modo di vedere "dal vivo" quell'esemplare e posso affermare che - purtroppo - non è come sperava chi me lo ha mostrato: trattasi di un esemplare annullato con bollo a doppio cerchio di Guastalla e con visibile solo la cifra "1" e null'altro.

La cifra "1" - anche se chiaramente riferita al primo giorno del mese - non è certo sufficiente a dimostrare che fosse quello di giugno e per di più del 1852.

Le dimensioni del bollo a doppio cerchio sono comunque state sufficienti a dimostrare che non era Modena: il diametro del bollo di Guastalla è di 28 mm mentre quello di Modena è di 24 (Fig. 2).

L'uso del 40 centesimi celeste a Guastalla è documentato anche nel 1854 e per di più questo ufficio ha usato esclusivamente inchiostro azzurro dall'introduzione dei francobolli fino alla fine del 1861, poi azzurro-nerastro fino a metà 1862!

Come tutti i francobolli estensi, anche il 40 centesimi venne stampato col sistema tipografico usando inchiostro nero su carta a macchina (di qualità modesta) colorata in pasta. Il foglio era composto da 240 esemplari suddivisi in quattro gruppi da 60 (10x6) con doppia linea divisoria in senso orizzontale e senza linee in senso verticale (interspazi). La tiratura del 40 celeste o celeste vivo fu di 72 fogli corrispondenti a 17.280 esemplari contro i 501.600 (2.090 fogli) dello stesso valore da centesimi 40 ma stampato su carta azzurro scuro, (prima data nota: Modena 17 ottobre 1852). A tutt'oggi non sono noti esemplari nuovi con gomma provenienti dalla prima tiratura, anche se dai documenti dell'epoca risultano restituiti, per il cambio con quelli emessi dal Governo Provvisorio, al 14 ottobre 1859, dal rivenditore di S. Martino d'Este in Rio (o S. Martino Grande), n.372 esemplari! Gli esemplari nuovi giunti a noi sono senza gomma e pochissimi con parte di gomma parzialmente recuperata provenienti da lettere con francobollo sfuggito all'annullamento (Fig. 3).

In un catalogo italiano viene riportato che è noto un solo esemplare con gomma originale, (collezione Tapling - British Museum Londra). Vorrei precisare che la collezione Tapling, come tutte le altre, è conservata, curata e amministrata da "The British Li-



Fig.2 - Bolli di Guastalla e Modena.
Fig.2 - Guastalla and Modena postmarks.

Like every stamp of the Poste Estensi, the 40 cent. was printed with the typographic system using black ink on machine-made paper (of poor quality) pulp coloured. The sheet was composed by 240 subjects divided into four groups of 60 (10x6) with double lines in the horizontal gutters and no lines in the vertical ones. The pale blue or bright pale blue 40 cent. was printed in 72 sheets corresponding to 17,280 stamps, while 501,600 (2,090 sheets) stamps of the same value were printed on dark blue paper (first known date: Modena, 17 October 1852). At present, no unused examples with gum coming from the first printing is recorded, even though, from the documents of the time, 372 examples appear to be returned for the change with the ones issued by the Provisional Government, on 14 October 1859, by S. Martino d'Este retailer in Rio (or S. Martino Grande). Known unused examples are without gum, only a few with partly recovered gum coming from letters with postage stamp escaped from cancellation (Fig. 3).



Fig.3 - Lettera affrancata con cent.40 celeste vivo e sfuggita all'annullo (Castelnovo di Garfagnana).
Fig.3 - Letter franked with bright pale blue cent. 40 escaped from cancellation (Castelnovo di Garfagnana).

In an Italian catalogue, it has been reported that only one example with original gum is known (Tapling collection - British Museum - London). I would like to clarify that the Tapling Collection, like the other collections, is kept, looked after and administered by "The British Library" and not by "The British Museum"; moreover, **I can assure that the example existing in that impressive collec-**

brary" e non da "The British Museum", **posso inoltre assicurare che l'esemplare presente in quella imponente collezione è completamente senza gomma ed è della tonalità "celeste vivo"** (Fig.4). Mi è stato possibile esaminarlo "in mano" in occasione di un recente viaggio a Londra e con tutte le autorizzazioni necessarie grazie anche all'interessamento del Direttore delle Philatelic Collections Mr. David Beech e del Conservatore Mr. Rod Vousden ai quali esprimo un sentito ringraziamento (Fig.5 e 6).



Fig.5 - Mr. David Beech, Paolo Vaccari e Mr. Rod Vousden con il foglio della collezione Tapling dove "alloggia" il cent.40 celeste vivo (illustrazione autorizzata da "The British Library").
Fig.5 - Mr. David Beech, Paolo Vaccari and Mr. Rod Vousden with Tapling Collection sheet in which "houses" the bright pale blue cent. 40 (reproduction authorized by "The British Library").

Come già accennato, allo stato di nuovo senza gomma o con gomma parziale (Fig.7) è un francobollo assai raro di cui non sono noti multipli. L'uso postale è documentato nei seguenti uffici postali: Modena: con bollo a doppio cerchio rosso (Fig.8) e nero, a griglietta, a piccoli rombi neri e con bollo a nove sbarre in uso in periodo di Governo Provvisorio, su lettera scritta proprio da quel luogo che ne restituì 372 esemplari, S.Martino Grande! (Fig.9); Reggio, anche con bollo "Raccomandata" (Fig.10); Carrara; Massa Carrara; Guastalla (Fig.11); Mirandola; Sassuolo e Castelnovo di Garfagnana. Dai documenti dell'epoca risulta che il 40 centesimi celeste o celeste vivo venne distribuito anche a Finale di Modena e Galliciano ma non ne è documentato l'uso. Esaminando tutti gli esemplari annullati sciolti con solo bollo a sei sbarre, non è ovviamente possibile risalire all'ufficio da cui vennero timbrati, escluso Guastalla che usò sempre inchiostro azzurro (Fig.11).



Fig.7 - Cent.40 celeste nuovo con gran parte di gomma.
Fig.7 - Unused pale blue cent. 40 with quite complete gum.

tion is completely without gum and its shade is "bright pale blue" (Fig.4). I have had the opportunity to examine it "in my hands" in a recent trip to London, thanks to the Director of the Philatelic Collections Mr. David Beech and to the Curator Mr. Rod Vousden (Fig.5 and 6). My sincere thanks to them.



Fig.4 - L'esemplare nuovo della collezione Tapling - celeste vivo senza gomma (illustrazione autorizzata da "The British Library").
Fig.4 - The unused example from Tapling Collection - bright pale blue without gum (reproduction authorized by "The British Library").



Fig.6 - Paolo Vaccari dopo aver controllato al verso il francobollo nuovo.
Fig.6 - Paolo Vaccari after having checked the unused postage stamp on the back.

As already mentioned, in the state of unused without gum or partial gum (Fig.7) is a very rare postage stamp; no multiples are known. Its postal use is recorded in the following post offices: Modena - double circle postmark in red (Fig.8) and in black, small grid, small black rhombuses and nine bars cancellation used during Provisional Government, on cover written from the place which returned 372 examples S.Martino Grande! (Fig.9); Reggio, also with "Registered Letter" cancellation (Fig.10); Carrara; Massa Carrara; Guastalla (Fig.11); Mirandola; Sassuolo and Castelnovo di Garfagnana. From documents of the time, it appears that the pale blue or bright pale blue 40 cent. was distributed also in Finale di Modena and Galliciano, but its use is not recorded. Examining all the loose examples cancelled



Fig. 8 - Lettera da Modena a Lugano dell' 11 giugno 1852 con cent. 40 celeste vivo annullato con bollo rosso a doppio cerchio.
Fig. 8 - Letter from Modena to Lugano of 11 June 1852 with bright pale blue cent. 40 cancelled with red double circle postmark.

Di multipli annullati e non più su lettera sono noti: quattro coppie, una striscia di tre, due di cinque di cui una difettosa (Fig. 12) ed una perfetta e un blocco di sedici esemplari (Fig. 13). Su lettera è nota una coppia (Mirandola) ed alcune lettere con due esemplari (Reggio e Modena).



Fig. 10 - Cent. 40 celeste annullato con bollo "Raccomandata".
Fig. 10 - Pale blue cent. 40 cancelled with "Registered Letter" cancellation.

Una interessante peculiarità dei francobolli estensi è rappresentata dalle varietà o dagli errori di composizione tipografica. Per il 40 centesimi celeste o celeste vivo non esistono errori ma sono note solo tre varietà di stampa: "senza punto dopo cent."; "lettera E di cent. più alta" e "lettera N di cent. praticamente mancante" (Fig. 14, 15 e 16).

L'ultima data d'uso nota per questo francobollo è il 10 settembre 1859 (Fig. 9).



Fig. 12 - Cent. 40 azzurro - striscia di cinque esemplari (difettosa).
Fig. 12 - Pale blue cent. 40 - strip of five examples (defective).

La buona richiesta per gli esemplari nuovi senza gomma e la conseguente alta quotazione di mercato hanno destato "l'interesse" di alcuni alchimisti che con miscugli di decoloranti hanno tentato di scolorire il 40 centesimi azzurro scuro o qualche esemplare del celeste annullato debolmente con bollo rosso di Modena. È sufficiente una lampada a luce Wood anche di modeste capacità per accorgersi dei tentativi in quanto, così trattati, la rifrazio-



Fig. 9 - Lettera scritta da S. Martino Grande (dal testo interno) per Lecco con cent. 40 celeste vivo annullato con bollo a nove sbarre con stemma Sabauda al centro del 10 settembre 1859 (periodo di Governo Provvisorio) - ultima data nota d'uso di questo francobollo.
Fig. 9 - Letter from S. Martino Grande (text inside) to Lecco with bright pale blue cent. 40 cancelled with nine bars cancellation, with Savoy coat of arms, of 10 September 1859 (Provisional Government) - last date of use known for this postage stamp.

only with six bars cancellation, it is not possible to establish which was the office of origin, except for Guastalla which always used azure ink (Fig. 11).



Fig. 11 - Due esemplari da cent. 40 celeste con entrambi annulli di Guastalla: nominativo e a sei sbarre (azzurre).
Fig. 11 - Two pale blue cent. 40 examples both with Guastalla cancellation: nominative and six bars (azure).

Some cancelled multiples removed from cover, are known: four pairs, a strip of three, two strips of five, of which one is defective (Fig. 12) and one is immaculate, a block of sixteen examples (Fig. 13). On cover, there is a pair (Mirandola) and some letters with two copies (Reggio and Modena).

An interesting peculiarity of Estensian postage stamps is represented by variety or by typographic composition errors. As to pale blue or bright pale blue 40 cent., there are no errors, but three print varieties are known: without full stop after cent.; raised letter E; letter N quite lacking (Fig. 14, 15 and 16). The last date of use known for this postage stamp is 10 September 1859 (Fig. 9).

The high demand for unused copies without gum, and the consequent high market quotation, have aroused the "interest" of some alchemists, who have tried, with a mixture of decolorants, to fade the dark blue 40 cent. or some examples of pale blue weakly cancelled with Modena red postmark. A UV lamp, even of low intensity, is sufficient to discover these attempts, which have a refraction completely different from that of the originals. Moreover, even from a comparison at a usual light, a different "pale blue" emerges, a much fainter shade than the exceptional, typical one of the original.

